

Poems by Franco Buffoni

*Translated by Moira Egan, Raphael d'Abdon,
Johanna Bishop, and Barbara Ungar*

Franco Buffoni ha pubblicato *Suora carmelitana* 1997, 2019 ristampa, *Il profilo del Rosa* 2000, *Theios* 2001, *Guerra* 2005, *Noi e loro* 2008, *Roma* 2009. L'Oscar *Poesie 1975-2012* raccoglie la sua opera poetica. Con *Jucci* (Mondadori 2014) ha vinto il Premio Viareggio. In seguito sono apparsi *Avrei fatto la fine di Turing* (Donzelli 2015), *O Germania* (Interlinea 2015), l'opera teatrale *Personae* (Manni 2017), *La linea del cielo* (Garzanti, Premio Carducci-Pietrasanta 2018), *Betelgeuse e altre poesie scientifiche* (Mondadori 2021). È autore dei romanzi *Più luce, padre* (Sossella 2006), *Zamel* (Marcos 2009), *Il servo di Byron* (Fazi 2012), *La casa di via Palestro* (Marcos 2014), *Il racconto dello sguardo acceso* (Marcos 2016), *Come un polittico* (Marcos 2018 con Marco Corsi), *Due Pub tre poeti e un desiderio* (Marcos 2019) e *Silvia è un anagramma* (Marcos 2020). Il suo sito è www.francobuffoni.it

Moira Egan è nata a Baltimora (USA). Suoi lavori sono apparsi in molte riviste statunitensi e internazionali, e in diverse antologie, tra cui "Best American Poetry 2008", e in traduzione su «Nuovi Argomenti», «Poesia», e «Lo Straniero». I suoi libri sono "Synaesthesia" (Criterion Books, 2017); "Botanica Arcana/Strange Botany" (Italic peQuod, 2014); "Hot Flash Sonnets" (Passager Books, 2013); "Spin" (Entasis, 2010); "Bar Napkin Sonnets" (The Ledge, 2009); "La Seta della Cravatta/The Silk of the Tie" (Edizioni l'Obliquo, 2009); e "Cleave" (WWPH, 2004). Con Damiano Abeni ha pubblicato numerosi libri di traduzioni in Italia (tra gli autori ricordiamo John Ashbery, Charles Simic, Lawrence Ferlinghetti, John Barth, Anthony Hecht, Mark Strand).

Raphael d'Abdon è autore di tre raccolte di poesie, *Sunnyside Nightwalk* (Geko, 2013), *salt water* (Poetree Publishing, 2016) e *the bitter herb* (The Poets Printery, 2018). Ha tenuto reading di poesia in Sud Africa, Nigeria, Somaliland, India, Italia, Svezia e Stati Uniti e le sue poesie sono state pubblicate in riviste, giornali e antologie in Sudafrica, Nigeria, Ghana, Malawi, Singapore, Palestina, India, Italia, Canada, Stati Uniti, Australia e Regno Unito. Ha raccolto e curato le antologie *I nostri semi/Peo tsa rona – Poeti sudafricani del post-apartheid* (Mangrovie, 2007) e *Marikana. A Moment in Time* (Geko, 2013), tradotta in italiano con il titolo *Marikana. Il Sudafrica e la fine del sogno arcobaleno* (Aviani & Aviani, 2015).

Johanna Bishop - In my main field, as a translator of essays on contemporary art, I have worked closely with Italy's foremost curators, as well as specialized publishers (Mousse, Phaidon, Archive, Kaleidoscope, Parkett, Silvana, Forma, etc.), institutions such as Documenta, Fondazione Trussardi, The New Museum, Kunsthalle Basel, Jeu de Paume, and FRAC, and galleries around the world, with an average of five titles a year and countless magazine articles. In the field of contemporary Italian poetry, I have published translations of work by Gherardo Bortolotti, Franco Buffoni, Maria Grazia Calandrone, Alessandro Canzian, Patrizia Cavalli, Mia Lecomte, Marco Giovenale, Andrea Inglese, Marina Massenz, Patrizia Valduga, Cesare Viviani, Michele Zaffarano and Laura Zanetti.

Barbara Ungar's *Save Our Ship* won the Richard Snyder Memorial Prize and was published by Ashland Poetry Press in November 2019. A chapbook, *EDGE*, (Evolutionarily Distinct and Globally Endangered) was published by Ethel in 2020. Prior books include *Immortal Medusa*, named to *Kirkus Reviews'* Best Books of 2015; *Charlotte Brontë, You Ruined My Life*; and *The Origin of the Milky Way*, which won the Gival Prize, a silver Independent Publishers award, and a Hoffer award. A professor at the College of Saint Rose in Albany, NY, she is also the author of *Haiku in English* and several chapbooks.

Franco Buffoni, da *Betelgeuse e altre poesie scientifiche*,
Mondadori 2021

Al tempo della dolce vita

A differenza di muschi e licheni
La criocnite - quel sedimento scuro
Visibile d'estate sulla superficie dei ghiacciai -
Conserva a lungo la radioattività,
Dai ghiacciai del Caucaso all'arcipelago artico
Passando per ciò che resta dei ghiacciai delle Alpi
La criocnite custodisce in abnormi quantità
Il Cesio-137 risalente all'86 chernobyliano
E persino gli isotopi di plutonio e americio
E il bismuto-207 riconducibili ai test nucleari
Effettuati in alta atmosfera al tempo della Dolce vita.
Come i polmoni degli ex fumatori
Ricordano anche ciò di cui il proprietario s'è scordato,
La criocnite s'erge a bestia-coscienza del secolo breve.

At the time of the dolce vita

At the time of the dolce vita
Unlike mosses and lichens
Cryoconite – that dark sediment
Visible in summer on the surface of the glaciers –
Preserves radioactivity for a long time.
From the glaciers of the Caucasus to the Arctic archipelago,
Passing through what remains of the glaciers of the Alps,
Cryoconite preserves, in abnormal quantities,
Cesium-137 dating back to Chernobyl – 1986 –
And even the isotopes of plutonium and americium
And bismuth-207 traceable to nuclear tests
Carried out at high atmosphere at the time of the Dolce
[Vita.

Like the lungs of ex-smokers,
That also remember what their owner has forgotten,
Cryoconite emerges as the beast-conscience of the short
[century.

(Translation: Moira Egan)

+++

In the time of La dolce vita
Unlike mosses and lichens
Cryoconite - that dark sediment
Visible in summer on the glaciers surface -
Preserves long-lasting radioactivity,
Form the glaciers of the Caucasus to the artic archipelago
Through what's left of the Alps glaciers
Cryoconite preserves abnormal quantities
Of Caesium-137 from chernobilyian '86
And even the plutonium and americium isotopes
And the bismuth-207 from the nuclear tests
Made in upper atmosphere in the time of La Dolce Vita.
Like ex-smokers' lungs
Remember also what the owner forgot,
The cryoconite stands as the beast-conscience of the short
[century.

(Translation: Raphael d'Abdon)

Le eruzioni d'acne di Eleonora d'Aquitania

Chi è stato l'ultimo che li ha sfogliati
 Per ciò che erano? Si chiederebbe Larkin
 Alla notizia che i libri di preghiere
 Sono diventati dei breviari
 Di impronte digitali.
 Virus pestilenze tragedie e carestie
 S'aprono in biologico orizzonte
 Dai codici miniati medievali.
 Ottime per studiare la genetica dei ceppi animali
 Le pergamene vergate su pelli di daino e di cervo
 Raccontano una storia di migrazioni e umano Dna,
 Mutamenti climatici e infezioni virali.
 Maneggiati, abbracciati, baciati da migliaia di persone
 A secoli dalla loro creazione
 I libri medievali sono un hard disk di monaci e scrivani
 Nobildonne poeti e cavalieri
 Con gli staffilococchi aurei nasali
 E i propionibacteria d'eruzioni d'acne
 Di Abelardo ed Eleonora d'Aquitania.

Erbio e Disprozio

Erblio e Disprozio,
 Gli atomi sottoposti al grande gelo,
 Sono da poco entrati nella tavola
 Periodica degli elementi:
 Siamo arrivati a meno 273,15 gradi,
 Vicinissimi allo zero assoluto,
 Si afferma con orgoglio al Cnr.
 Le proprietà del liquido ad attrito zero
 Si guadagnano solo ad opera del freddo,
 Fanno eco severi dal Mit.
 Ed io li ascolto con ammirazione,
 Anche la mia trachea è incuriosita,
 Erblio e Disprozio sono due ragazzi
 Con un magnetismo molto forte,

The acne eruptions of Eleanor of Aquitaine

The acne eruptions of Eleanor of Aquitaine
Who was the last to leaf through them
For what they were? Larkin would ask
At the news that the prayer books
Have become the breviaries
Of fingerprints.
Virus pestilences tragedies and famines
Open up on a biological horizon
From medieval illuminated manuscripts.
The parchments written on buckskin and deerskin
Are excellent for studying the genetics of animal strains.
They tell a story of migration and human DNA,
Climate changes and viral infections.
Handled, embraced, kissed by thousands of people
Centuries after their creation
Medieval books are a hard disk of monks and scribes,
Noblewomen, poets, and knights
With the nasal staphylococci aurei
And the propionibacteria from the acne eruptions
Of Abelard and Eleanor of Aquitaine.

(Translation: Moira Egan)

Erbium and Dysprosium

Erbium and Dysprosium,
The atoms subjected to the great frost,
Have recently entered the Periodic
Table of the Elements:
We got to minus 273.15 degrees,
Very close to absolute zero,
The Italian Research Council proudly asserts.
The properties of the zero friction liquid
Are reached only through the workings of the cold,
MIT echoes, harshly.
And I listen to them with admiration,
My windpipe, too, is curious.
Erbium and Dysprosium are two boys
With very strong magnetism.

Tossiscono un po', poi vanno via.
Tornano Cosma e Damiano. E così sia.

+++

Franco Buffoni, da *Noi e loro*, Donzelli 2008

Le lingue delle madri

Le lingue delle madri
Da tre anni qui a Roma ho un compagno
Turco, di etnia curda.
Comunista, torturato in galera,
Conosce gli uomini e la vita divora, quando può.
Qui a pranzo da me in giorno di Ramadan
Mangiò di tutto e con buon appetito.
Poi non so come fu ma gli chiesi
Di mamma e fratelli, di casa.
Li sente una volta al mese, quasi sempre chiamando lui:
«Ieri sera ha chiamato mia madre,
Per dirmi di non mangiare di giorno e di pregare».
E tu perché mangi? Perché ho fame.
Poi facemmo l'amore molto bene
E alle tre tornò ridendo a monte
Testaccio dai compagni.

Quella sera da solo a letto lessi Gwyneth Lewis
Che nel *Cyfweliad a'r Bardd*
- L'interrogatorio della poetessa -
Ricorda le sue letture di ragazza:
Leggevo storie di scrittori inglesi
Nascoste tra le copertine gallesi.
Funzionò per un po', finché la mamma
Trovò Dick Francis dentro il *Bardd Cwsg*
Una sera dopo il tempio.
Fui sgridata, Picchiata. Era una donna pura:
Una lingua per tutta la vita.

Non doveva imparare l'inglese Gwyneth Lewis
Perché la mamma voleva il suo bene.
Ricordo che il venerdì santo
Non perché avessi fame
- In casa mia non si digiunava
Ma si osservava il magro - mi comprai

They cough a little, then go away.
They return as Cosma and Damiano and they are saints.

(Translation: Moira Egan)

++++

Mothers' Tongues

For three years here in Rome I've had a partner
From Turkey, a Kurd.
Communist, tortured in jail,
He knows men and wolfs down life, when he can.
At my place for lunch one day during Ramadan
He ate everything in sight with relish.
Then for some reason I asked
About his mom and siblings, about home.
They talk once a month, usually he's the one who calls:
"Last night I got a phone call from my mother,
Telling me not to eat till after sunset and to pray."
So why are you eating now? Because I'm hungry.
Then we made love very well
And at three he went laughing back
To his friends on Monte Testaccio.

That night alone in bed I read Gwyneth Lewis
Who in *Cyfweliad â'r Bardd*
- Interview with the Poet -
Recalls her reading habits as a girl:
I'd read stories by English writers
Hidden in Welsh covers.
That worked for a while, till my mother
Found Dick Francis inside the *Bardd Cwsg*
One evening after chapel. I got an earful,
A thrashing. She was a pure woman:
Just one language for life.

Gwyneth Lewis wasn't supposed to learn English
Because her mom wanted what was best for her.
I remember on Good Friday
Not because of hunger
- We didn't fast that day at my house
Though we abstained from meat - I bought
A small portion of sliced ham

Un etto di prosciutto crudo
 E lo mangiai ai giardini.
 Fui avvistato e la mamma
 Ne ebbe tanto dispiacere:
 Perché fai queste cose? Non vuoi bene a Gesù?

++++

Franco Buffoni, da *Il profilo del Rosa*, Mondadori 2000

Era solo una voce di mamma

Era solo una voce di mamma per le scale
 "Piano", diceva, e si sentiva un frigno
 Non forte di tre quattro anni
 E passi scolpiti al gradino
 Diversi, grandi fruscianti
 E piccoli pesanti.
 Forse c'era ancora un po' di neve
 Addossata al muretto davanti
 O comunque del bianco tra le ortensie,
 "Piano", ripeteva la voce...

Vorrei parlare a questa mia foto

Vorrei parlare a questa mia foto accanto al pianoforte,
 Al bambino di undici anni dagli zigomi rubizzi
 Dire non è il caso di scaldarsi tanto
 Nei giochi coi cugini,
 Di seguirli nel bersagliare coi mattoni
 Le dalie dei vicini
 Non per divertimento
 Ma per sentirti davvero parte della banda.
 Davvero parte?
 Vorrei dirgli, lasciali perdere
 Con i loro bersagli da colpire,
 Tornatene tranquillo ai tuoi disegni
 Alle cartine da finire,
 Vincerai tu. Dovrai patire.

And ate it in the park. I was spotted and my mom
Was terribly unhappy:
Why do you do these things? Don't you love Jesus?

(Translated by Johanna Bishop)

+++

It was just mom's voice

It was just mom's voice on the stairs
'Slowly,' she said, and you felt a grimace
Not three or four years old
And treads carved into different
Steps, rustling large
And a little heavy.
Maybe there was still some snow
Piled against the wall in front
Or at least the white among the hydrangeas,
'Slowly,' repeated the voice...

(Translated by Barbara Ungar)

I'd like to talk to this photo of me

I'd like to talk to this photo of me next to the piano,
To the eleven year-old boy with flaming cheeks,
Tell him it's not worth it to get so caught up
In games with his cousins,
To go along with them, brick-bombing
The neighbors' dahlias —
Not for fun
But just to feel a real part of their gang.
Really? a part?
I'd like to tell him,
Leave them alone with their targets,
Go back quietly and finish your drawings, your maps.
This way, you will overcome. You'll have to suffer.

(Translated by Moira Egan)